

-

*Regolamento per la disciplina del fondo incentivante
la progettazione e la pianificazione urbanistica
svolte dagli Uffici Tecnici comunali.*

*Approvato con delibera di G.C. il 10 marzo 2000 Prot. Gen.le 9757.
Modificato con delibera G.C. il 5 giugno 2007 Prot. Gen.le 45549*

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri per la ripartizione del fondo costituito ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e si applica ai progetti e agli atti di pianificazione, comunque denominati, definiti al successivo art.4.

Art. 2

(Costituzione e quantificazione del fondo)

1. Il fondo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 é costituito:
 - a) da una somma che non può superare il 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro in rapporto all'entità ed alla complessità degli interventi da realizzare, per i quali il Comune di Ferrara sia l'Ente aggiudicatore e i suoi uffici abbiano redatto direttamente il progetto e/o svolto la direzione dei lavori nonché, ove richiesto, il piano di sicurezza ed il collaudo.
 - b) Da una somma che non può superare il 36% dell'incentivo come specificato al punto a, da attribuire al RUP e ai Servizi interessati, così come precisati nella colonna B della tabella di cui al successivo art. 5, nel caso in cui l'attività svolta riguardi una progettazione redatta da un professionista esterno.

Nel costo preventivato non vanno comprese le eventuali somme a disposizione per spese tecniche accessorie inerenti al progetto o all'esecuzione del lavoro. La percentuale effettiva dell'incentivo, nei limiti sopra indicati, verrà calcolata applicando un coefficiente correttivo *C* al valore massimo del 2% sopraddetto, che tenga conto della complessità e della tipologia dell'opera da realizzare secondo i seguenti valori:

	<u>coefficiente C</u>
Opere inerenti a lavori edili	0,9
Opere inerenti a lavori edili più realizzazioni impiantistiche	1,0
Opere impiantistiche	1,0
Opere di restauro	1,0
Opere di valore ambientale	0,9
Opere di costruzioni stradali, segnaletica e illuminazione pubblica	0,9
Opere complesse di realizzazione di ponti e manufatti	1,0
Opere di costruzione stradale con ponti e manufatti complessi	1,0
Opere di natura idrica	1,0
Opere di arredo urbano e verde	0,9
Manutenzione periodica di ricorrenza annuale o poliennale	0,8

L'incentivo, determinato come sopra, viene attribuito, per la parte inerente alla sola progettazione, nella misura del:

- 20% qualora venga redatto il solo progetto preliminare,
- 60% qualora si completi anche il progetto definitivo,
- 70% nei casi di appalto integrato qualora si completi il progetto definitivo per porlo a base di gara
- 100% quando il progetto si completi fino all'esecutivo.

Per le altre fasi di realizzazione dell'opera, l'incentivo verrà corrisposto semestralmente al termine delle singole fasi e con l'emissione dei singoli atti finali, comprendendo altresì gli stati di avanzamento lavori, emessi nel semestre di riferimento.

- c) Da una somma pari al 30% della tariffa professionale relativa agli atti di pianificazione, comunque denominati, intendendosi per atti di pianificazione l'attività a valenza territoriale, prevista da specifiche disposizioni di legge.
- d) Nel caso in cui per la redazione degli atti di pianificazione si sia fatto ricorso ad attività progettuale esterna, la tariffa professionale sulla base della quale verrà calcolata la percentuale del 30% di cui sopra, dovrà essere quantificata al netto dei compensi dovuti ai professionisti esterni, ai sensi della predetta specifiche normativa di riferimento.

2. Il fondo sopra determinato, è comprensivo di ogni onere e contributo fiscale e previdenziale previsto dalla legge a carico dell'Ente e non comprende le spese vive per la progettazione sostenute dall'Ente.

Art. 3

(Caratteristiche dei progetti e degli atti di pianificazione)

1. **I progetti** da ammettere all'incentivazione dovranno avere i caratteri definiti dall'art. 93 del D.lgs n. 163 del 12/04/2006 e dovranno essere corredati degli elaborati progettuali inerenti alle specifiche categorie di opere.
2. **Gli atti di pianificazione** dovranno avere i caratteri e i contenuti ed essere completi degli elaborati previsti dalla Circolare Ministero LL.PP n. 6679/69 e successive modifiche ed integrazioni e/o dalla specifica normativa di riferimento. Il piano è costituito di norma da tre elaborati consistenti in una parte normativa/prescrittiva, con la quale sono disposti i vincoli territoriali, in una parte grafica ed in una relazione descrittiva. Gli atti rientranti nel fondo incentivante sono, a titolo esemplificativo, i seguenti:
 1. Piani Urbanistici Generali
 2. Piano Regolatore Generale
 3. Varianti al P.RG.
 4. Piani attuativi di Pianificazione e Programmazione
 5. Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica
 6. Piani di zona (PEEP)

7. Piani per insediamenti Produttivi (PIP)
8. Piani integrati
9. Piani di recupero
10. Piani urbani del traffico
11. Programmi speciali d'area
12. Programmi di riqualificazione urbana
13. Programma poliennale di attuazione del P.R.G.
14. Piano delle attività estrattive
15. Piani e progetti di bonifiche dei siti contaminati
16. Piani di risanamento dall'inquinamento atmosferico
17. Piano energetico comunale
18. Zonizzazione acustica e relativi piani risanamento.
19. Piani e progetti ambientali a valenza territoriale previsti da specifiche disposizioni di legge.

Art. 4

(Programmazione delle attività progettuali e di pianificazione)

1. Gli stanziamenti di bilancio per la realizzazione dei singoli lavori devono essere comprensivi della quota per il fondo incentivante in quanto la medesima andrà inserita nel quadro economico progettuale.
2. Per il fondo incentivante la Pianificazione, trattandosi di spesa di personale, il Bilancio di Previsione dovrà contenere lo stanziamento di spesa necessario alla liquidazione del fondo medesimo agli aventi diritto.

Art. 5

(Criteri di ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione e loro liquidazione)

1. Il fondo per l'incentivazione della progettazione viene ripartito, per ogni opera o lavoro, come segue:

Ruolo/Servizio	Attività A	Attività B *
	INTERNA	ESTERNA
DIRIGENTE DEL SETTORE	2%	2%
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e Collaboratori RUP (Min. 3% Prog. Interna) - (Min. 5% Prog. Esterna)	10%	18%
Serv. Program. Contr. Gestione	4%	6%
PROGETTISTI firmatari 20%, Collaboratori alla progettazione max 17%, Piano Particellare Esproprio Min. 2%, Altri	42%	
Redattore piano di sicurezza	2%	
SERVIZI AMMINISTRATIVI (Amministrativo OO.PP. 3%) - (Servizio Contratti 2%)	5%	5%
UFFICIO DIREZIONE LAVORI	30%	
COLLAUDATORE	3%	3%
SERVIZIO RAGIONERIA	2%	2%
	100%	36%

* Per le attività non segnalate nella colonna B, qualora esse vengano svolte da personale interno, verrà corrisposta la percentuale prevista nella colonna A

2. Ai fini della ripartizione del fondo incentivante tra il personale coinvolto nelle attività di manutenzione periodica di ricorrenza annuale o poliennale, ferma restando l'obbligatorietà dei requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni normative per la predisposizione delle relative progettazioni, la quota percentuale da attribuire alla progettazione andrà diminuita del 40% a favore della quota da attribuire alla direzione lavori.

3. Qualora l'Ufficio Tecnico non esegua tutte le operazioni previste per la redazione dell'opera e siano affidate all'esterno alcune prestazioni, gli incentivi da ripartire sono decurtati delle percentuali corrispondenti e la relativa quota costituirà economia.

4. Eventuali incentivi relativi a progettazioni eseguite per conto o in concorso con altri enti saranno definiti nell'ambito delle convenzioni o accordi di programma preordinati alla realizzazione delle progettazioni medesime e delle opere a cui si riferiscono.

5. Le ripartizioni degli incentivi al personale avente diritto, saranno determinate dal RUP, ed i relativi impegni di spesa saranno predisposti tramite idonei atti, curati dagli uffici amministrativi a questo preposti.

6. Qualora il progetto sia affidato all'esterno, spetterà comunque sia al responsabile unico del procedimento che ai suoi collaboratori la percentuale specificata nella colonna B della tabella di cui sopra.

7. Le quote di incentivo determinate ai sensi del punto 1, verranno inoltrate per il pagamento di norma nei mesi di Febbraio e Luglio di ogni anno. Esse dovranno essere pagate entro i due mesi successivi.

Art. 6

(Criteri di ripartizione degli incentivi per la pianificazione e loro liquidazione)

1. Alla liquidazione delle quote individuali degli incentivi si provvederà previa determinazione del Responsabile del Settore interessato che dovrà dar conto dell'adozione dell'atto di pianificazione.

2. Il fondo per l'incentivazione viene così ripartito:

a) dirigente di settore:	2%
b) responsabile del procedimento (R.U.P.): (suddiviso in 7% al R.P. e 3% al collaboratore RUP; nel caso in cui non vi sia la presenza del collaboratore R.P. la percentuale del 10% rimane al R.U.P.)	10%
c) progettista/i:	50%
c) controllo di gestione:	2%
e) collaboratori tecnici e amministrativi:	36%

Le modalità di liquidazione sono determinate in riferimento alle diverse tipologie degli atti di pianificazione e alle diverse fasi previste, con riguardo ai valori di seguito indicati:

a) atti di pianificazione di tipo attuativo e loro varianti:

- consegna elaborati: 70%

- adozione o presentazione in Consiglio Comunale: 30%

b) atti di programmazione e pianificazione di tipo generale e loro varianti:

- consegna elaborati: 60%

- adozione o presentazione: 40%

c) atti di pianificazione, studi, programmi, analisi, non regolamentati da legislazione:

- consegna elaborati analisi: 50%

- consegna elaborati di progetto: 50%

d) atti connessi alla fase di osservazione e contro deduzioni agli strumenti urbanistici di cui ai punti a) e b) precedenti:

- atto di controdeduzione: 100%.

Art. 7

(Polizza ed assicurazione)

Il Comune di Ferrara provvederà a stipulare apposita polizza per la copertura dei rischi derivanti dalla progettazione, per tutti i progettisti e per i direttori dei lavori.

Art. 8

(Definizione dei gruppi di progetto o di pianificazione)

1. **Prima dell'inizio di ogni attività progettuale** il Responsabile unico del procedimento individua di concerto con il dirigente di Settore i propri collaboratori;
2. Il provvedimento di cui al comma 1 deve indicare:
 - le opere e i lavori pubblici da progettare o l'atto di pianificazione da elaborare nonché il relativo programma di finanziamento;
 - il costo complessivo delle opere e dei lavori pubblici da realizzare, sulla base del quale è determinato l'importo dell'incentivo ovvero l'importo della tariffa professionale del piano da realizzare;
 - il termine entro il quale devono essere consegnati gli elaborati oggetto delle attività affidate, *per le singole fasi*, **tempi concordati con i collaboratori scelti**;
 - i nominativi dei dipendenti incaricati dei diversi livelli di progettazione, direzione lavori, redazione piano di sicurezza, collaudo;
 - i nominativi dei collaboratori tecnici;
 - i nominativi dei collaboratori dei Servizi: Ragioneria, Amministrativo OO.PP.; Amministrativo Territorio e Sviluppo Economico, Programmazione OO.PP., Contratti, Patrimonio, indicati dai rispettivi Dirigenti;
 - i nominativi dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale che formano il Gruppo di pianificazione o di progettazione o l'Ufficio di direzione lavori;
 - le attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione Comunale;
 - le aliquote da attribuire ai componenti del Gruppo sulla base del presente regolamento;
 - dovranno essere indicati chiaramente, sia in fase di nomina che in fase di liquidazione, i costi totali delle prestazioni tecniche, sia esterne che interne.
3. Per attività inerenti alla pianificazione territoriale tali determinazioni sono assunte dal Dirigente del Settore interessato, su proposta del **R.U.P.**
4. I componenti dei gruppi di progetto e di pianificazione devono essere individuati in base ai seguenti criteri:
 - professionalità e specifica competenza richieste in relazione al lavoro da progettare, tenendo conto dell'utilizzazione ottimale delle stesse;
 - rotazione, per assicurare una distribuzione equilibrata ed equa degli incarichi di progettazione, tenuto conto anche del numero e del valore di quelli già affidati, sia di progettazione che di pianificazione.

Art. 9

(Penali)

1. In caso di ritardato adempimento delle prestazioni, sono applicate le penalità previste dal presente articolo, tali penalità possono essere applicate solo con

provvedimento motivato dell'organo che ha conferito l'incarico e per dimostrata inadempienza. Sono comunque fatte salve le eventuali sanzioni disciplinari previste dal vigente ordinamento.

2. penalità pari allo 0,50 per cento del fondo o della quota relativa alla singola prestazione (se frazionabile) per ogni giorno di ritardo.
3. l'organo che ha conferito l'incarico è tenuto a vigilare sul buon andamento dell'attività e a richiamare, se del caso, il ritardatario per dargli eventualmente modo di recuperare il tempo perso;
4. le sospensioni della attività non imputabili al dipendente possono essere autorizzate solo da chi ha dato l'incarico previa comunicazione scritta e naturalmente non costituiscono motivo di ritardo;

Art. 10

(Correlazione con altre voci del salario accessorio e limiti individuali)

1. I dipendenti che partecipano ai gruppi di progettazione, durante il tempo assegnato o impiegato per la predisposizione dei progetti non possono effettuare lavoro straordinario per attività inerenti la progettazione.
2. Qualora la redazione di atti particolarmente complessi richieda più anni di lavoro, il limite di cui sopra è rapportato alla somma del trattamento economico spettante per gli anni durante i quali l'attività di progettazione o pianificazione è svolta.

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente Regolamento se ed in quanto compatibile con le risorse finanziarie accantonate per la corresponsione degli incentivi dovrà essere applicato sin dalla prima liquidazione successiva alla sua entrata in vigore indipendentemente dalla data degli adempimenti di cui all'art. 8.
2. E' istituita la commissione per la valutazione di eventuali ricorsi formata dal Segretario generale, Dirigente del Servizio Personale, dal Dirigente di settore e dal Rappresentante sindacale del dipendente ricorrente.